

Corriere

## Gli studenti dell'Ipsia di Piscille coinvolti in un progetto di tirocini Piccoli chimici invadono la città

### Un laboratorio per far comunicare scuola e realtà lavorative

PERUGIA - Tecnici ed operatori biologici crescono all' Ipsia Cavour-Marconi. Una scuola che per la prima volta ha scelto di coinvolgere in un'esperienza di scuola-lavoro i ragazzi del terzo anno del corso chimico-biologico. L'obiettivo del progetto? "Sforzare" studenti più preparati e più consapevoli della realtà operativa del settore di studi che hanno scelto e consentire alla scuola di restare veramente "al passo coi tempi".

L'Ipsia ha coperto integralmente ogni aspetto assicurativo e ha impostato lo schema organizzativo dei tirocini, mentre alle aziende è stata delegata la gestione diretta delle attività di stage, la vigilanza e la valutazione finale dell'attività degli allievi.

Di ogni ragazzo sono stati valutati il comportamento tenuto, il livello di conoscenze dimostrato e la capacità operativa e di analisi.

Il professor Stefano Pannacci, coordinatore dell'iniziativa, spiega che "la scuola punta ad un sempre maggior coinvolgimento dei ragazzi, già durante il percorso scolastico, in attività lavorative attinenti agli studi che stanno affrontando. Un processo che, se correntemente praticato, consente un continuo flusso di informazioni tra mondo del lavoro e realtà scolastica e un raccordo proficuo per tutti. La realtà delle imprese e dell'attività lavorativa - sottolinea ancora Pannacci - richiede infatti giovani già dotati del giusto atteggiamento e delle fondamentali competenze tecniche che consentano loro d'inserirsi facilmente e con profitto negli specifici settori operativi. Già oggi, in verità, si può quasi dire che non ci sia nel nostro territorio un laboratorio pubblico o privato, nel settore chimico-biologico e in ambito biomedico, che non abbia o abbia avuto al suo

interno, se non tra i suoi fondatori, tecnici chimico-biologici diplomatisi presso l'Ipsia".

Qualificata la composizione delle strutture coinvolte nel progetto, tutte operanti nel nostro territorio, suddivise in laboratori di enti pubblici e laboratori privati. Tra gli enti pubblici ci sono l' Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche, l' Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari e l' Arpa Umbria.

Tra i privati ci sono invece Tecnocibus srl di Ponte San Giovanni, Sereco biotest snc di Perugia, Grifo Latte di Ponte San Giovanni, Colussi Spa di Torgiano.

I ragazzi coinvolti nel progetto di tirocinio sono: Mattia Abballa, Giacomo Alunni, Chiara Calessio, Camilla Ceccarelli, Jacopo Cerrini, Angelo Chen, Arianna Chiovini, Matteo Er-



Nelle aziende per crescere Tanti i ragazzi coinvolti

colanoni, Ishak Guir, Evelyn Kovacs, Felix Landazuri, Gianluca Mirabassi, Alessandro Moretoni, Mounya Nakkira, Francesca Orsini, Cristiano Proietti, Luca Stafissi ed

Angela Zika.

"Studenti che - chiude il professor Pannacci - hanno saputo dimostrare di valere tutti gli sforzi che la scuola fa per formarli".

## La marcia internazionale sarà in città domani alle 17.30 Arriva la "staffetta per la pace"

PERUGIA - Non solo Pechino e polemiche sul boicottaggio pro-Tibet. Arriva anche a Perugia l'undicesima edizione della "World Harmony Run", marcia internazionale per la pace. Si tratta della staffetta podistica più lunga al mondo che porta di città in città, attraverso vari Paesi, il messaggio della pace e dell'armonia globale. Partita oggi da Roma, la "World Harmony Run" approderà ad Assisi, alla basilica di Santa Chiara, domani alle 15, per poi ripartire verso il capoluogo umbro. A Perugia la staffetta che promuove la solidarietà internazionale con lo slogan "Una fiaccola, 100 nazioni, un milione di partecipanti" arriverà domani alle 17,30, quando all' Ipsia Cavour Marconi sarà accolta dalle scolaresche dell'istituto, dal Cesvol di Perugia, che ha curato l'accoglienza, e dalle istituzioni (in testa, l'assessore comunale allo Sport Ornella Bellini). La staffetta, o "peace run", come in origine era chiamata, è nata nell'87 da un'idea di Sri Chinmoy, filosofo, sportivo, artista e poeta,

con l'obiettivo di promuovere l'unità dei popoli attraverso lo sport, col passaggio simbolico della fiaccola attraverso vari Paesi. Impossibile, in questi giorni, non collegare l'evento alla questione-Pechino e al dramma del Tibet: senz'altro i promotori della "World Harmony Run" avranno più di un pensiero al riguardo. Alla tappa di Perugia arriveranno 15 atleti, ma tutti, singoli o associazioni, possono partecipare alla staffetta: collegandosi al sito web [www.worldharmonyrun.org](http://www.worldharmonyrun.org) e inviando una email all'organizzazione, dove saranno forniti i propri dati anagrafici, la località in cui si vuole correre e i chilometri che si pensa di percorrere sarà infatti possibile prendere parte all'evento. Dopo una sosta gli atleti ripartiranno alla volta di Siena, Firenze e Bologna: dopo aver attraversato l'Appennino e la pianura Padana con tappa a Milano il 2 aprile, la fiaccolata giungerà in Svizzera. Venticinque, in tutto, i Paesi Ue che la staffetta attraverserà fino al prossimo mese di ottobre.